

Lussemburgo, 13 ottobre 2026
(OR. en)

14370/26

AG 164
POLGEN 229
FREMP 322
JAI 1296
DISINFO 80
HYBRID 119
AUDIO 123
EDUC 407

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla partecipazione democratica inclusiva e la resilienza della società e della comunità

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla partecipazione democratica inclusiva e la resilienza della società e della comunità, approvate dal Consiglio "Affari generali" il 13 ottobre 2026.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
INCLUSIVA E LA RESILIENZA DELLA SOCIETÀ E DELLA COMUNITÀ**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO che, come stabilito all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea, l'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, e che questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini,

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare gli articoli 1, 10, 11, 12, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 39, 40 e 44,

SOTTOLINEANDO che le società democratiche sono sostenute attraverso la partecipazione civica attiva e l'impegno dei cittadini, nonché il rispetto e la protezione dei diritti fondamentali,

RIMARCANDO che la democrazia può prosperare solo con la libertà di espressione e di informazione,

EVIDENZIANDO il ruolo cruciale della libertà e del pluralismo dei media nel contribuire al buon funzionamento delle democrazie e SOTTOLINEANDO che, poiché lo Stato di diritto e la democrazia sono valori che si rafforzano reciprocamente, è essenziale che gli Stati membri rispettino rigorosamente solide norme in materia di Stato di diritto,

RICORDANDO le conclusioni del Consiglio europeo del 18 dicembre 2025¹ e del 19 marzo 2026², in cui si sottolineava l'importanza di rafforzare la resilienza democratica dell'Europa e si rimarcava la necessità di approfondire la partecipazione dei cittadini,

¹ Doc. EUCO 24/25, 18 dicembre 2025, cfr. punto 8: *Lotta contro la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri.*

² Doc. EUCO 1/26, 19 marzo 2026, cfr. punto 58 *Rafforzare la resilienza democratica dell'Europa.*

RICORDANDO le conclusioni del Consiglio sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica³, le conclusioni del Consiglio sulla resilienza democratica: proteggere i processi elettorali dalle ingerenze straniere⁴, le conclusioni del Consiglio sul ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE⁵, le conclusioni del Consiglio sul ruolo strategico della cultura, del patrimonio culturale e delle opere audiovisive nella salvaguardia dei valori europei e della resilienza democratica⁶, e le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento e la protezione di un dibattito democratico libero, aperto e informato⁷,

RICORDANDO la raccomandazione (UE) 2023/2836 della Commissione, del 12 dicembre 2023, sulla promozione del coinvolgimento e della partecipazione effettiva dei cittadini e delle organizzazioni della società civile ai processi di elaborazione delle politiche pubbliche,

ACCOGLIENDO CON FAVORE la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sullo scudo europeo per la democrazia⁸ e la comunicazione della Commissione sulla strategia dell'UE per la società civile⁹,

ACCOGLIENDO CON FAVORE l'istituzione, nel febbraio 2026, del centro europeo per la resilienza democratica,

RILEVANDO che le presenti conclusioni si basano sui lavori della presidenza polacca sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE, della presidenza danese sull'accesso a notizie affidabili nell'ambito dello scudo europeo per la democrazia e sulla discussione strutturata a seguito dell'adozione della comunicazione sullo scudo europeo per la democrazia condotta durante la presidenza cipriota¹⁰,

PRENDENDO ATTO altresì della relazione sulle conclusioni e raccomandazioni della commissione speciale del Parlamento europeo sullo scudo europeo per la democrazia (P10_TA (2026) 0286),

³ Doc. 15738/23.

⁴ Doc. 10119/24.

⁵ Doc. 7388/23.

⁶ Doc. 15814/25.

⁷ Doc. 10533/24.

⁸ JOIN(2025) 791 final.

⁹ COM(2025) 790 final.

¹⁰ Doc. 9605/26 (relazione della presidenza).

RAMMENTANDO che le presenti conclusioni lasciano impregiudicati i negoziati in corso sul prossimo quadro finanziario pluriennale,

1. SOTTOLINEA che la democrazia, la libertà e l'uguaglianza e lo Stato di diritto si rafforzano reciprocamente e che il rispetto di tali valori è una responsabilità condivisa delle istituzioni dell'Unione e degli Stati membri.
2. RICONOSCE il contributo di un diffuso impegno civico alla vita democratica e alla coesione sociale; SOTTOLINEA che la democrazia richiede la partecipazione attiva e inclusiva dei cittadini e il rispetto dei valori comuni. RICORDA l'importante ruolo svolto da un effettivo diritto di petizione nel rafforzare la partecipazione politica dei cittadini.
3. RICONOSCE che la fiducia nelle istituzioni pubbliche e la fiducia nell'integrità dei processi democratici e dello spazio dell'informazione si rafforzano reciprocamente e costituiscono le fondamenta della resilienza democratica e sociale e RICONOSCE che l'attuale contesto geopolitico in evoluzione pone sfide alle nostre democrazie, il che può aggravare la radicalizzazione e diminuire la fiducia nelle istituzioni e nelle elezioni.
4. SOTTOLINEA, a tale proposito, che l'esclusione digitale, unitamente alle sfide poste dai "deserti dell'informazione", può creare ostacoli alla partecipazione attiva e inclusiva alla vita democratica.
5. EVIDENZIA che la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri puntano a dividere la società, indebolire la fiducia nelle istituzioni democratiche, ostacolare il dibattito democratico informato e scoraggiare la partecipazione dei cittadini alla vita democratica distorcendo l'ambiente dell'informazione, manipolando i contenuti, amplificando le divisioni e compromettendo la diffusione e la reperibilità di informazioni affidabili e di media indipendenti. SOTTOLINEA che le misure volte a contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri dovrebbero essere proporzionate, salvaguardando nel contempo la libertà di espressione, la libertà dei media e il dibattito democratico.

6. OSSERVA che l'uso malevolo dell'intelligenza artificiale, compresi l'IA generativa e i deepfake, è uno strumento utilizzato per diffondere la disinformazione, nel tentativo di colpire persone in situazioni vulnerabili, e facilita la creazione, il targeting e l'amplificazione di contenuti ingannevoli, compromettendo ulteriormente la fiducia nei processi democratici. RICORDA la particolare necessità di garantire la trasparenza e la responsabilità delle piattaforme digitali, comprese le piattaforme online di dimensioni molto grandi e i motori di ricerca online di dimensioni molto grandi, come pure la trasparenza della pubblicità politica e di contrastare i contenuti generati o manipolati con l'IA, salvaguardando nel contempo i diritti fondamentali.
7. RICONOSCE che, oltre agli sforzi più ampi a sostegno della partecipazione civica, è necessario anche un approccio preventivo per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri attraverso azioni di sensibilizzazione, preparazione, individuazione precoce, sostegno alle iniziative indipendenti di ricerca e verifica dei fatti e alla promozione di metodologie e migliori pratiche comuni, al fine di garantire che tali sforzi di partecipazione civica siano più visibili ed efficaci.
8. RICONOSCE l'importanza fondamentale per le nostre democrazie di garantire la piena applicazione della Carta dei diritti fondamentali e il pieno rispetto dei diritti fondamentali; RAMMENTA che la libertà di espressione e di informazione e la libertà di riunione e di associazione sono prerequisiti essenziali per la partecipazione dei cittadini ai processi democratici e RIBADISCE che lo Stato di diritto è cruciale per proteggere tali diritti e libertà fondamentali.
9. SOTTOLINEA l'importanza di media liberi, diversificati e indipendenti quali pilastri fondamentali della resilienza democratica, che consentano ai cittadini di accedere a informazioni affidabili, di chiamare le istituzioni a rispondere delle loro azioni e di compiere scelte informate. RIMARCA, in tale contesto, l'importanza dell'alfabetizzazione mediatica, digitale e informativa per valutare criticamente le informazioni, individuare le tecniche di manipolazione e operare un giudizio informato in merito all'affidabilità delle fonti.

La sfida del disimpegno democratico

10. RICORDA che l'organizzazione delle elezioni e dei sistemi elettorali è di competenza degli Stati membri; OSSERVA che l'affluenza alle urne per le elezioni del Parlamento europeo, attualmente intorno al 50 %, può essere migliorata per tutti i cittadini.
11. SOTTOLINEA che il voto alle elezioni e ai referendum è un mezzo fondamentale attraverso il quale i cittadini fanno sentire la propria voce democratica, al quale si aggiungono opportunità significative di partecipare al processo decisionale democratico e di influenzarlo nei periodi non elettorali.
12. SOTTOLINEA che la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche è essenziale per costruire democrazie resilienti; RIMARCA che tale fiducia aumenta quando le autorità agiscono in modo trasparente, rendono conto del proprio operato e si basano su dati concreti e quando i cittadini ricevono un riscontro chiaro sul modo in cui la loro partecipazione è stata presa in considerazione nel processo decisionale.
13. ESPRIME PREOCCUPAZIONE per il fatto che le persone in situazioni di vulnerabilità ed emarginazione possano essere esposte a rischi sproporzionati di disimpegno politico e di mancanza di fiducia nel processo decisionale pubblico e RICONOSCE che la sensazione di minore rappresentanza politica costituisce una sfida di vasta portata per la società.
14. SOTTOLINEA la necessità di iniziative volte a rafforzare la resilienza democratica e ad abbattere gli ostacoli strutturali alla partecipazione democratica e all'impegno civico, che possono riguardare in particolare alcuni gruppi. RICONOSCE che una partecipazione inclusiva, diversificata e significativa alla vita culturale e comunitaria può contribuire alla coesione sociale e alla resilienza democratica.
15. SOTTOLINEA la necessità di affrontare gli ostacoli specifici all'impegno civico, compresi quelli incontrati dai giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione, da coloro che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) e dalle persone con disabilità; SOTTOLINEA l'importanza di contrastare gli abusi, le molestie e le minacce nei confronti di chi è attivo nella vita pubblica. RIBADISCE che tali sforzi devono rispettare pienamente i diritti fondamentali e non devono ostacolare le critiche legittime, il dibattito politico o il controllo democratico. ACCOGLIE CON FAVORE l'annuncio da parte della Commissione di una raccomandazione e di una guida alle migliori pratiche per aiutare gli Stati membri a garantire al meglio la sicurezza dei candidati politici e dei rappresentanti eletti.

16. RICONOSCE che la partecipazione di donne e uomini è indispensabile per una partecipazione democratica inclusiva e che le donne continuano a essere sottorappresentate nelle posizioni di leadership politica e a incontrare ostacoli alla loro partecipazione piena, paritaria ed effettiva alla vita politica e pubblica; RICONOSCE che la promozione della parità di genere è essenziale per garantire processi decisionali equi, efficaci e democratici e rafforzare la resilienza della società e della comunità.

La dimensione europea della partecipazione inclusiva

17. RICONOSCE che gli Stati membri potrebbero beneficiare di un'azione più coordinata a livello dell'UE per rilanciare la partecipazione politica, nel pieno rispetto delle competenze, delle responsabilità e delle prerogative degli Stati membri. ACCOGLIE CON FAVORE le iniziative di cooperazione, come il Forum di Vienna per i diritti fondamentali e la democrazia.
18. OSSERVA che, oltre ad arricchire il processo decisionale pubblico, i processi di democrazia deliberativa possono rilanciare il coinvolgimento dei cittadini quando sono complementari alle elezioni, adeguatamente concepiti e attuati nonché basati su una metodologia trasparente e su un campione realmente rappresentativo di cittadini. RICONOSCE che i partecipanti alle assemblee dei cittadini, ai panel partecipativi, ai bilanci partecipativi e ai dialoghi culturali e comunitari dimostrano costantemente una maggiore consapevolezza politica, un maggiore senso di responsabilizzazione e una maggiore propensione a partecipare ai processi democratici. OSSERVA INOLTRE che l'esperienza acquisita in diversi Stati membri dimostra il valore dello svolgimento regolare di tali esercizi a livello nazionale, regionale e locale, nonché il potenziale dei servizi di democrazia elettronica a sostegno di tali strumenti¹¹. INCORAGGIA gli Stati membri a prendere in considerazione iniziative analoghe.
19. ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi volti a sostenere la partecipazione dei paesi candidati e potenziali candidati alle iniziative europee che promuovono la partecipazione democratica inclusiva e la resilienza della società e della comunità, compresa l'associazione al centro europeo per la resilienza democratica.

¹¹ Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea sulla conferenza sul futuro dell'Europa, Dialogo con i cittadini per la democrazia – Costruire un'Europa più resiliente (2021/C 91 I/01).

Un quadro per una partecipazione democratica inclusiva

20. RIBADISCE che l'educazione alla cittadinanza democratica contribuisce alla resilienza a lungo termine dell'Europa, in particolare in tempi di crisi; SOTTOLINEA la sua importanza nel rafforzare attivamente il pensiero critico e nel promuovere i valori democratici e i diritti umani a tutti i livelli di istruzione e per tutti i tipi di apprendimento. RIMARCA inoltre l'importanza dell'alfabetizzazione digitale, mediatica e all'immagine nonché l'importanza di consentire ai cittadini di tutte le età, in particolare ai giovani, di comprendere il funzionamento e l'impatto delle tecnologie digitali, compresi gli algoritmi e l'IA.
21. SOTTOLINEA l'importanza di promuovere un contesto favorevole alla società civile e uno spazio civico trasparente e di incoraggiare un dialogo aperto, regolare e trasparente con i cittadini e le organizzazioni della società civile; PONE L'ACCENTO sul fatto che gli attori della società civile devono poter operare liberamente, in sicurezza e in modo indipendente, senza indebite ingerenze.
22. EVIDENZIA che consultazioni pubbliche significative, inclusive e trasparenti e la partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche possono arricchire il processo decisionale.
23. RICORDA che il rafforzamento della partecipazione democratica inclusiva richiede un approccio esteso a tutta l'amministrazione, che coinvolga le autorità a tutti i livelli, nonché il coinvolgimento inclusivo dell'intera società con la partecipazione di tutti i pertinenti portatori di interessi della società civile.
24. RICONOSCE l'importante ruolo degli enti locali e regionali nell'avvicinare i processi democratici ai cittadini e ACCOGLIE CON FAVORE il loro contributo al livello istituzionale europeo, in particolare attraverso il Comitato delle regioni, conformemente ai trattati e al principio di sussidiarietà; RICONOSCE che la crescita e la prosperità dell'Unione europea nel suo complesso possono contribuire alla partecipazione dei cittadini europei ai processi democratici e quindi alla resilienza democratica. EVIDENZIA, in tale contesto, il ruolo fondamentale della politica di coesione e delle politiche comuni a livello dell'Unione volte a rafforzare il legame tra le comunità e la società.

25. SOTTOLINEA l'importanza dell'accesso a mezzi di informazione indipendenti e pluralistici, compresi i media regionali e locali; RICORDA il valore di un sostegno finanziario trasparente e soggetto a rendicontazione pubblica a tutti i livelli per la comunicazione di notizie a un pubblico poco informato e la divulgazione di informazioni di interesse pubblico, anche su questioni locali, nel pieno rispetto dell'indipendenza editoriale; RICORDA la necessità di garantire la trasparenza della proprietà dei media e di proteggere il giornalismo di interesse pubblico, in linea con il regolamento europeo sulla libertà dei media, e SOTTOLINEA l'importanza di promuovere l'accesso a informazioni attendibili, in particolare nell'ambiente digitale, per tutti e in tutta l'Unione, ad esempio attraverso un'eventuale futura revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) e fonti di finanziamento sostenibili.
26. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a promuovere un ambiente mediatico libero e pluralistico, salvaguardando in tal modo l'accesso a informazioni affidabili e al dialogo democratico, e a garantire finanziamenti dell'UE a sostegno delle pertinenti iniziative mediatiche, fatti salvi i negoziati in corso sul QFP.
27. ESORTA gli Stati membri a intensificare gli sforzi volti a promuovere condizioni sicure, inclusive e favorevoli al coinvolgimento democratico per tutti, ad affrontare gli ostacoli e a promuovere la parità di genere nonché la partecipazione e la leadership piene, eque e significative delle donne nella vita politica e pubblica.
28. INCORAGGIA lo scambio di informazioni e migliori pratiche tra gli Stati membri attraverso la rete di autorità nazionali sulla partecipazione dei cittadini rafforzata dalla Commissione nel 2026, che potrebbe assistere gli Stati membri su base volontaria nello scambio e nello sviluppo di strumenti, metodologie e quadri di sviluppo delle capacità comuni per rafforzare la resilienza della società e della comunità. ESORTA gli Stati membri a promuovere la cittadinanza attiva e la coesione sociale sostenendo le iniziative volontarie delle comunità, l'educazione civica e i programmi di alfabetizzazione mediatica e promuovendo la cooperazione con i pertinenti portatori di interessi locali, gli istituti culturali, di istruzione e di tutela del patrimonio e le organizzazioni della società civile.

29. INVITA la Commissione ad aiutare gli Stati membri ad adottare ulteriori azioni volontarie per coinvolgere i giovani, in particolare quelli che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET), sfruttando le migliori pratiche di tutti gli Stati membri.
30. ESORTA la Commissione a promuovere il pieno utilizzo degli strumenti di finanziamento dell'UE esistenti per sostenere, anche attraverso il sostegno tecnico, iniziative di democrazia partecipativa concepite per facilitare l'inclusione di tutti i cittadini, compresi quelli che si trovano ad affrontare ostacoli socioeconomici, conformemente alle rispettive norme e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
31. INVITA la Commissione, fatti salvi i negoziati in corso sui futuri quadri finanziari e il loro esito, a integrare i meccanismi di democrazia partecipativa con programmi di alfabetizzazione digitale, mediatica e in materia di IA, concentrandosi, tra l'altro, sull'uso e sull'uso improprio dell'intelligenza artificiale (IA), e a promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica, evidenziando le migliori pratiche nelle campagne di sensibilizzazione del pubblico e nei partenariati intersettoriali.

Rafforzare il sostegno al coinvolgimento della società civile

32. RICONOSCE che una società civile indipendente, diversificata e resiliente, unitamente alle iniziative guidate dai cittadini, contribuisce al sistema democratico di bilanciamento dei poteri e alla resilienza democratica, ad esempio contribuendo agli sforzi volti ad accertare le responsabilità. SOTTOLINEA i vantaggi derivanti dal rafforzamento della partecipazione autentica della società civile all'elaborazione delle politiche.
33. RILEVA la necessità di finanziamenti adeguati e sostenibili per la società civile ed ESORTA a proseguire gli sforzi per razionalizzare e semplificare le procedure amministrative al fine di migliorare l'accessibilità dei flussi di finanziamento dell'UE pertinenti per le organizzazioni ammissibili. RITIENE importante garantire che le informazioni sulle opportunità di finanziamento e sulle iniziative consultive raggiungano le organizzazioni che operano a livello locale e regionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

34. INVITA la Commissione a sviluppare, in stretta cooperazione con gli Stati membri, meccanismi di finanziamento che promuovano un coinvolgimento e una sensibilizzazione costanti, nell'ambito dei pertinenti programmi esistenti e senza pregiudicare i negoziati in corso sul futuro quadro finanziario pluriennale. SOTTOLINEA che si potrebbe porre maggiormente l'accento sulle misure di sviluppo delle capacità, tra cui l'assistenza tecnica, la formazione e la consulenza, al fine di rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile di accedere alle opportunità di finanziamento e di gestirle.

Seguito dell'adozione dello scudo europeo per la democrazia

35. ACCOGLIE CON FAVORE l'annuncio della Commissione, nella sua comunicazione su uno scudo europeo per la democrazia, di una rete potenziata di autorità nazionali sulla partecipazione dei cittadini, di un panel europeo di cittadini sulla resilienza democratica, di un polo della tecnologia civica e di dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche, come il dialogo dell'UE con i giovani.
36. INVITA la Commissione e gli Stati membri a tenere conto del fatto che gli elementi sollevati nelle presenti conclusioni si riflettono nel lavoro del centro europeo per la resilienza democratica, integrando e non duplicando il lavoro della rete di autorità nazionali sulla partecipazione dei cittadini; a tale riguardo PRENDE ATTO del valore dello scambio volontario di buone pratiche e competenze con tutte le parti interessate, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri e del principio di sussidiarietà.
37. INCORAGGIA gli Stati membri a presentare al centro europeo per la resilienza democratica proposte di progetti sulla partecipazione democratica inclusiva e sul coinvolgimento di tutti i cittadini, attingendo all'esperienza nazionale in materia di processi partecipativi strutturati, nel pieno rispetto delle competenze nazionali e degli assetti istituzionali.
38. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione del forum ministeriale annuale ad alto livello sullo scudo europeo per la democrazia quale preziosa piattaforma per fare il punto delle azioni pertinenti e favorire la condivisione delle migliori pratiche, anche per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini.

39. SOTTOLINEA che lo scudo europeo per la democrazia avrà successo solo se proteggerà i nostri valori comuni e difenderà i nostri diritti fondamentali. PONE L'ACCENTO sull'importanza di rafforzare la democrazia al di là dei cittadini già impegnati ed EVIDENZIA che i cittadini che riconoscono che la loro voce viene rispecchiata nel processo decisionale partecipano più attivamente alla difesa dei nostri valori condivisi e al rafforzamento della democrazia.
40. INVITA la Commissione a tenere conto di tali conclusioni nell'attuazione e nell'ulteriore sviluppo dello scudo europeo per la democrazia.
41. SI IMPEGNA a ritornare regolarmente sulla questione della partecipazione democratica inclusiva e della resilienza della società e della comunità.
-